

Ingresso di Gesù a Gerusalemme

Matteo 21, 1-11

OBIETTIVO DELL'INCONTRO

Aiutare i bambini a riconoscere in Gesù un re diverso da come ce li immaginiamo: umile, mite, vicino, non potente e temibile.

CONCETTI DA TRASMETTERE

Gesù entra a Gerusalemme come Messia, ma sceglie un'immagine di regalità umile e mite (il puledro d'asina), in compimento delle promesse dei profeti.

NOTA TEOLOGICA

L'ingresso a Gerusalemme è volutamente umile, in compimento della parola del profeta sul re mite. Subito dopo, Gesù entra nel tempio e ne difende la vera natura di casa di preghiera: il suo essere re non separa la regalità dalla cura per la vera fede del suo popolo.

ERRORI DA EVITARE

Non presentare la folla che acclama Gesù come «la stessa» che pochi giorni dopo grida contro di lui: il Vangelo non lo dice, ed è un dettaglio spesso frainteso. Non ridurre l'episodio a una semplice festa, senza far cogliere il segno della regalità umile.

RIFERIMENTI CCC
559, 583-586

DURATA SUGGERITA
40 minuti